**RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2011**

**PREMESSA**

Il principio contabile n 3 per gli Enti Locali titolato “il rendiconto degli enti locali” fa risalire alla Costituzione la funzione di rendicontazione degli stessi, richiamando sia l’art. 114 che definisce gli enti locali quali enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi costituzionali, che con l’art. 119 che assegna a questi enti autonomia finanziaria. Rileva sempre il principio contabile n 3 che autonomia comporta responsabilità verso il cittadino contribuente e utente allo stesso tempo dei servizi resi dall’Ente locale e che il rendiconto costituisce elemento indispensabile di tale rapporto. L’evoluzione della normativa in atto, sia dal punto di vista del federalismo fiscale, che per quanto riguarda il codice delle autonomie rafforza il ruolo che il “rendere conto” alla cittadinanza del processo politico amministrativo di chi eletto, e quindi preposto alla gestione della amministrazione pubblica, iniziato con la presentazione delle linee programmatiche, con il bilancio di previsione e la Relazione Previsionale e programmatica si sia concluso con la gestione ottimale delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi prefissati con un risultato finanziario patrimoniale ma anche sociale.

Sotto il profilo politico-amministrativo, inoltre, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’Ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

L’approvazione del rendiconto è regolamentata dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali il quale all’art. 42 inserisce l’approvazione dello stesso tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio, all’art. 151, comma 5 indica che i risultati di gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio, e al comma 6 del citato art. 151 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione illustrative della giunta esecutiva

Il medesimo testo unico all’art. 231 indica che “ Nella relazione prescritta dall’articolo 151, comma 6, l’organo esecutivo dell’ente esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.

La lettura di questo articolo evidenzia come l’analisi non può limitarsi al solo dato numerico – finanziario, ma al contrario deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico, che assume nel tempo sempre più rilevanza.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il "conto del bilancio" è quello che ha la funzione specifica di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati e integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questo documento contiene un insieme di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato di amministrazione in termini di avanzo o disavanzo.

Al documento finanziario è accluso il prospetto di conciliazione, il quale avendo la funzione di operare un raccordo tra la contabilità finanziaria e quella economica, considera i dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, per ottenere il risultato economico, e i dati finanziari della gestione in conto capitale per rilevare i relativi riferimenti al conto patrimoniale. Tale Prospetto inoltre evidenzia tutte le valutazioni di ordine economico e le rettifiche da operare secondo il principio della competenza economica.

Il conto economico riporta le componenti positive e negative dell’attività dell’Ente e il risultato economico finale, secondo criteri di competenza economica in termini di perdita o utile d’esercizio e quindi di incremento o decremento del patrimonio netto dell’Ente.

Per quanto riguarda il conto del Patrimonio, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale.

Il testo unico prevedeva sino all’esercizio 2007 quale termine di approvazione del rendiconto la data del 30 giugno dell’esercizio successivo, e quale termine della resa del conto da parte del Tesoriere e degli agenti contabili a denaro e a materia due mesi dalla chiusura dell’esercizio finanziario. La legge 198/2008 ha previsto quale termine per l’approvazione del rendiconto la data del 30 aprile , anticipando contemporaneamente sia la data di resa del conto del Tesoriere, che degli agenti contabili a denaro e a materia al 30 gennaio.

**Gestione della Competenza per l'esercizio 2011**

Per quanto riguarda l’esercizio 2011 la gestione del bilancio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n 20 del 07 giugno 2011 si è svolta in maniera regolare anche se vi è stato un periodo abbastanza lungo di di difficoltà operativa causata dal regime di esercizio provvisorio di cui all’art. 163 del D. Legs. N. 267/2000. Il bilancio di previsione è stato comunque approvato entro i termini di legge visto che anche per l'esercizio 2011 vi è stato rinvio del termine per l’approvazione del bilancio preventivo differito al 31 agosto con decreto del Ministro dell'interno del 30 giugno 2011.

Il bilancio per l’anno 2011 approvato dal Consiglio Provinciale con il pareggio finanziario in entrata e spesa per un totale di **€**  **47.940.477,94** risulta così composto:

**QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE BILANCIO PREVISIONE 2011**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| |  |  |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | Entrate | | Competenza | | Spese | | Competenza | | | 1 | | 2 | | 3 | | 4 | | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Titolo** 1 | Entrate Tributarie | 9.438.200,00 | | **Titolo** 1 | Spese Correnti | 29.973.965,98 | | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Titolo**  2 | Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici | 24.333.432,53 | | **Titolo**  2 | Spese in Conto Capitale | 10.923.844,96 | | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Titolo** 3 | Entrate Extratributarie | 716.908,00 | |  |  |  | | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Titolo** 4 | Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 8.531.937,41 | |  |  |  |  | |  |  |  |  |  |  |  |  | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Titolo** 5 | Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 0,00 | | **Titolo** 3 | Spese per Rimborso di Prestiti | 2.122.667,00 | | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Titolo** 6 | Entrate da servizi per conto di terzi | 4.920.000,00 | | **Titolo** 4 | Spese per servizi per conto di terzi | 4.920.000,00 | | |  |  |  |  |  |  |  |  | |  | **Totale** | **47.940.477,94** | |  | **Totale** | **47.940.477,94** | | | **Avanzo di Amministrazione** | |  | | **Disavanzo di Amministrazione** | | 0,00 | | |  |  |  |  |  |  |  |  | | **Totale Complessivo Entrate** | | **47.940.477,94** | | **Totale Complessivo Spese** | | **47.940.477,94** | | |  |  |  |  |  |  |  |  | |  |  |  |  |  |  |  |  | | | | | | | | | | |  |  |  |  |  |  |  |

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);

- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);

- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);

- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto di terzi).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni i uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente,un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando, come nell'esercizio 2010 di questo Ente, l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), continuerà ad essere in pareggio.

Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti, mentre durante l'esercizio dovrà essere comunque mantenuto il pareggio finale.

La tabella seguente riporta la composizione del bilancio di previsione 2011, riportato nel precedente schema, a fine esercizio con le variazioni apportate durante l'anno. Infatti durante l'esercizio sono state apportate nove variazioni di bilancio, oltre l'assestamento generale e quattro prelevamenti dal fondo di riserva per un totale di € 22.021.319,72, con applicazione dell' avanzo di amministrazione per un totale di € 4.283.545,11.

**QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE BILANCIO DEFINITIVO 2011**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Entrate | | Competenza | | Spese | | Competenza | |
| 1 | | 2 | | 3 | | 4 | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Titolo** 1 | Entrate Tributarie | 9.571.841,68 | | **Titolo** 1 | Spese Correnti | 39.848.512,48 | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Titolo**  2 | Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici | 30.337.603,30 | | **Titolo** 2 | Spese in Conto Capitale | 23.020.618,18 | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Titolo** 3 | Entrate Extratributarie | 905.558,68 | |  |  |  | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Titolo** 4 | Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 19.893.248,89 | |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **Totale Entrate Finali** | **60.708.252,55** | |  | **Totale Spese Finali** | **62.869.130,66** | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Titolo** 5 | Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 0,00 | | **Titolo** 3 | Spese per Rimborso di Prestiti | 2.122.667,00 | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Titolo** 6 | Entrate da servizi per conto di terzi | 4.970.000,00 | | **Titolo** 4 | Spese per servizi per conto di terzi | 4.970.000,00 | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **Totale** | **65.678.252,55** | |  | **Totale** | **69.961.797,66** | |
| **Avanzo di Amministrazione** | | 4.283.545,11 | | **Disavanzo di Amministrazione** | | 0,00 | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Totale Complessivo Entrate** | | **69.961.797,66** | | **Totale Complessivo Spese** | | **69.961.797,66** | |

Entrando nel merito delle risultanze del conto del bilancio 2011, i dati finanziari più significativi della gestione di competenza, classificati per titoli, risorse od interventi e distinti in capitoli secondo il P.E.G., riguardano:

* per l’Entrata, le previsioni definitive, gli stanziamenti definitivi, gli accertamenti e le riscossioni;
* per la Spesa, gli stanziamenti definitivi, gli impegni assunti e i pagamenti effettuati.

Nel corso della gestione sono stati effettuati, in particolare, i seguenti controlli :

* la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
* la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
* il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
* la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
* la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
* l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
* che l’ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell’art. 193 del T.U.E.L in data 30/09/2011 con delibera n. 54
* il rispetto, nel riconoscimento di debiti fuori bilancio da parte dell''Ente per euro 238.779,00 dell'art. 194 del TUEL;
* la rispondenza del numero di mandati e delle reversali emesse, rispettivamente n 9373 e n 6396 con i titoli presi in carico dal tesoriere Banca di Credito Coperativo di Arborea e che i mandati di pagamento risultino emessi in forza di provvedimenti esecutivi e siano regolarmente estinti;
* gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2011 risultano parzialmente reintegrati;
* il controllo della presentazione del conto degli agenti contabili a materia , in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L specificando che non sono pervenuti al Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio, mentre risulta regolarmente presentato nei termini il conto dell’Economo approvato con determina del dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio
* risulta regolarmente pervenuto il Riepilogo annuale Entrate/Uscite I.P.T. da parte del Pubblico Registro Automobilistico Ufficio Provinciale ACI di Oristano.

ANALISI DELLE ENTRATE - RIEPILOGO PER TITOLI

Le risorse di cui l'ente dispone sono costituite da entrate tributarie, da trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione, da entrate extra-tributarie, da alienazioni di beni e trasferimenti in conto capitale, da accensione di prestiti.

Questo dato deve necessariamente essere accompagnato da una lettura dei diversi titoli che compongono le entrate, secondo la loro natura e la fonte di provenienza:

Titolo I - Entrate Tributarie

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione anche per funzioni delegate e da organismi comunitari.

Titolo III - Entrate extratributarie.

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti

Titolo VI - Servizi per conto di terzi

SITUAZIONE GENERALE DEL BILANCIO PARTE ENTRATE



Nel prospetto seguente vengono evidenziate le tipologie di entrata specificate per Titoli, le percentuali di composizione delle stesse rispetto al totale delle previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni effettuati per titoli con le incidenze percentuali, nonchè dei residui di competenza.



Dall'analisi dei dati si rileva che in totale, le Previsioni Definitive degli stanziamenti di bilancio sono state di € 65.678.252,55, gli Accertamenti € 55.858.351,76, le Riscossioni € 37.312.442,98, i Residui di competenza € 18.545.908,78.

Le risorse maggiori (somme accertate) sono date dai trasferimenti correnti dello Stato e dalla Regione (52,39 %), a cui seguono poi quelle costituite dai trasferimenti di capitale (20,89%) e dalle entrate tributarie (18,02%). Le entrate di natura extratributaria sono state di modesta entità e rappresentano solo l’1,49%. Nel corso dell’anno 2011, così come nell'anno precedente, non si è fatto ricorso ad operazioni di indebitamento.

I grafici seguenti specificano meglio l'andamento delle entrate nel corso dell'anno 2011.









GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Le entrate previste negli stanziamenti definitivi del Bilancio 2011 sono state accertate nella misura del 85,05%.

Le entrate accertate sono state riscosse complessivamente per il 66,80%.

Fondamentale è la distinzione secondo l'utilizzazione e finalità delle stesse tra risorse correnti, (costituite dai primi 3 titoli di entrata) e risorse in conto capitale (di cui ai Titoli IV e V). Le prime finanziano, appunto, la così detta gestione corrente dell’ente (le spese ordinarie di funzionamento), le seconde, di natura straordinaria, attengono al finanziamento degli investimenti.



L’analisi degli accertamenti evidenzia che le entrate correnti sono state complessivamente accertate rispetto alle previsioni definitive per il 98,39%, con un grado di realizzazione molto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio, quelle da destinare a spese di investimento per il 58,66% .

In particolare emerge in positivo al Titolo I (Entrate Tributarie) un accertamento pari al 105,16% delle previsioni definitive, mentre il valore minimo si è avuto al Titolo IV (trasferimenti di capitale) con il 58,66 %.

Passando poi al dato maggiormente significativo del rapporto esistente tra riscossioni e accertamenti, si può mettere in evidenza che le entrate correnti sono state riscosse per il 79,66 % mentre quella in conto capitale solo per 11,06 %.





L’incidenza delle previsioni definitive e degli accertamenti di parte corrente risulta essere sui rispettivi totali generali del 62,14 % e del 71,90 % mentre in conto capitale lo stesso dato è 30,29 % e 20,89 %.

RESIDUI DI COMPETENZA

Completiamo l'analisi della gestione con i residui attivi di competenza (somme accertate nel 2011 e non riscosse al termine dell’esercizio) e le minori entrate (differenza tra le previsioni definitive e gli accertamenti).

Il totale dei residui attivi di competenza, è pari a € 18.545.908,78. Elemento di riflessione è che la quasi totalità (95,97%) di questi è costituita da contributi e trasferimenti sia di parte corrente (TIT. II – 40,01%) che in conto capitale (TIT. IV – 55,96%).

Si veda nello specifico il grafico sotto.



Le entrate non accertate rispetto alle previsioni di bilancio, anche in questo caso,in gran parte originate dai Titoli II e IV ammontano a € 9.819.900,79 e rappresentano il 14,95 % del totale delle previsioni definitive.

ANALISI STORICA ACCERTAMENTI PER TITOLI

Le tabelle sotto riportate riassumono l'andamento delle entrate nel quinquennio 2007 - 2011.

Rispetto all'anno 2010 si evidenzia un incremento delle risorse accertate di € 5.161.999,33, in particolare al titolo 2° dove c'è stato un considerevole aumento dei trasferimenti correnti.





##### TITOLO 1°

##### ENTRATE TRIBUTARIE

Appartengono al Titolo 1° le entrate inerenti le Imposte (Categoria 01), le Tasse (Categoria 02), i Tributi Speciali ed altre entrate tributarie proprie (Categoria 03).

Le risorse previste al Titolo I presentano particolare importanza nell'analisi complessiva delle entrate in quanto evidenziano la capacità impositiva autonoma dell'Amministrazione provinciale.

E' però necessario ricordare che non esiste una vera e propria autonomia tributaria delle Province tenuto conto che i maggiori tributi, come l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica e l'imposta RC auto, fino ad arrivare all'imposta sulle assicurazioni e sulla trascrizione degli autoveicoli (I.P.T.), vengono riscossi come trasferimenti da altri Enti (ACI, Concessionari della riscossione, Enel e altri numerosi gestori dell'energia elettrica, Agenzia delle Entrate) e la Provincia si limita per alcuni di questi tributi al controllo dei versamenti e alla loro riscossione senza possibilità di gestire e controllare direttamente i tributi. Pertanto il loro gettito è difficile da prevedere con precisione, si possono solo fare stime e verifiche sull'andamento nei mesi cercando di adeguare le previsioni che potrebbero anche dare origine a significativi aumenti o a minori gettiti.

Le entrate tributarie hanno rappresentato complessivamente il 18,02 % degli accertamenti di competenza. Un confronto in termini assoluti rispetto al 2010 vede uno scostamento in negativo dello 0,43%.

Entrando nello specifico, rispetto al totale degli accertamenti del Titolo I, le Imposte (CAT. I) rappresentano il 99,34, %, le Tasse ( CAT. II) lo 0,52 % , i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie ( CAT. III) lo 0,14 %.

TITOLO 1° ENTRATE TRIBUTARIE - ANALISI STORICA 2007-2011.





ANALISI DELLE IMPOSTE – CATEGORIA 01

Il 70,38 % delle entrate tributarie proprie sono derivate dall'imposizione sul veicolo: l'IPT in base alla movimentazione dei veicoli (acquisto di nuovi veicoli o usati), l'RCA sul possesso dei veicoli circolanti. Pare pertanto evidente che situazioni altalenanti del mercato automobilistico comportino, come conseguenza, una difficoltà nell'esatta previsione di entrate correnti a fronte di finanziamento contestuale di spese correnti.

Imposta RC Auto:

L'imposta RCA si conferma come il maggior provento tributario provinciale, Il gettito è stato definitivamente accertato per l'importo di € 4.633.647,11 e rappresenta il 46,33% del totale delle entrate tributarie.

L'imposta è stata devoluta dallo Stato alle Province con il D.Lgs. n. 446/97. Queste non hanno alcuna competenza ne sulla aliquota da applicare ne sulla verifica dell'imposta, per cui la gestione è limitata solo alla riscossione mensile del dovuto che fino all'anno 2010 perveniva alle Province come trasferimento dai Concessionari della Riscossione di tutta Italia e dall'anno 2011 con i riversamenti mensili da parte dell'Agenzia delle entrate a cui le singole imprese di assicurazione versano l'imposta. Le province, sino ad oggi, non hanno nessun controllo, ne possibilità di intervenire su questa procedura, resta pertanto la difficoltà di controllare se davvero pervengono a ciascuna provincia i fondi che le competono e se tutti i contribuenti (le compagnie di assicurazione) pagano quanto dovuto.

L'entità del tributo, a suo tempo fissata dallo Stato è pari al 12,50% del premio di assicurazione sulla responsabilità civile auto. L'andamento del gettito dell'imposta è pertanto conseguente a diversi fattori come l'entità dei premi, dall'andamento del mercato automobilistico e quindi dal flusso delle immatricolazioni dei veicoli nuovi e usati, dal tasso di incidentalità, dalla flessibilità delle condizioni dei premi delle polizze assicurative, oltre alla circolazione sempre in aumento di veicoli senza la copertura assicurativa.

IPT - Imposta Provinciale di Trascrizione

Il gettito è stato definitivamente accertato per l'importo di € 2.449.859,15.

Anche questa imposta è la conseguenza del D.Lgs n. 446/97 (art. n. 51 e 56). Istituita nel 1999 l'imposta provinciale di trascrizione abolisce l'imposta erariale ex Iet e la correlata addizionale provinciale ex Apiet. Il tributo, la cui gestione è esercitata dalle Province attraverso l'A.C.I. è dovuta dunque per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi e usati. L'entità è determinata da una tariffa di base fissata da un decreto ministeriale (€ 150,81), incrementabile dalle province sino al 20% e a partire dal 2007 al 30%.

La provincia di Oristano applica l'imposta nella misura del 30 %

Il gettito è determinato dalle fluttuazioni del mercato automobilistico ed ha, infatti registrato nel corso degli anni un andamento incostante.

Addizionale provinciale sull'accisa dell'Energia Elettrica

L'addizionale è stata istituita dall'art. 6, comma 2, lettera c) del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito in legge 27 gennaio 1989, n. 20, modificato dall'art. 10, comma 9, della legge 13 maggio 1999, n. 133 con il quale veniva istituita una addizionale di L. 18 in favore delle province sui consumi di energia elettrica per qualsiasi uso effettuato in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze, fino al limite massimo di 200.000 KWh. di consumo al mese.

L'ammontare dell'imposta è stabilita dallo Stato (0,00930 per Kwh), mentre le province hanno la possibilità di elevare l'aliquota sino ad un tetto massimo di € 0,01140, così come previsto dal D.Lgs. 26 del 2 febbraio 2007.

In virtù delle innovazioni introdotte dal cosiddetto decreto Bersani (D.Lg.vo 16.3.1999, n. 79), che ha avviato la liberalizzazione del mercato dell’energia elettrica, la vendita di energia a clienti situati nella Provincia di Oristano è effettuata da molti operatori economici i quali sulla base delle dichiarazioni di consumo da presentare annualmente all’Agenzia delle Dogane hanno l’obbligo di versare, la relativa addizionale provinciale sulla base dell’aliquota deliberata.

L'Addizionale all'accisa sull'energia elettrica è versata in acconti mensili dai fornitori di energia elettrica sulla base dei consumi accertati l'anno precedente, nel mese di marzo dell'anno successivo viene liquidata definitivamente l'imposta in relazione ai consumi reali e calcolato il conguaglio dei versamenti (che può assumere valore positivo o negativo)

Il gettito è stato definitivamente accertato per l'importo di € 2.191.580,43.

Tefa

Questo tributo è stato istituito dal D.Lgs n. 504/92 ma è gestito direttamente dai Comuni, per cui trattasi anche in questo caso di una sorta di addizionale in quanto le province possono applicare una aliquota, che la norma stabilisce tra un minimo dell'1% ed un massimo del 5%, sulla tassa o della tariffa che i comuni applicano per lo smaltimento dei rifiuti.

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. I proventi sono, quindi, correlati strettamente alla capacità impositiva dei Comuni del territorio che annualmente determinano le loro tariffe.

La Provincia di Oristano, come la quasi generalità delle province, ha applicato da anni l'aliquota massima del 5%. Il tributo era stato soppresso dal "codice dell'ambiente" ripristinato poi con la finanziaria 2007. La dinamica del gettito è influenzata dall'evoluzione della tassa o tariffa gestita dai Comuni, per cui risente dell'aggiornamento delle tariffe e del recupero dell'evasione.





L'andamento del gettito sopratutto alla fine dell'anno 2011 ha subito un aumento che ha portato rispetto alle previsioni definitive di bilancio un significativo incremento delle entrate tributarie, in particolare per l'RCA (+ 11,39%) e per il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente TEFA (+ 17,13 %). Il gettito del'imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è dell'addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica è rimasto in linea con le previsioni di bilancio.

La tabella che segue riporta i valori risultanti dalla comparazione, (parità di aliquote, misure, etc.) tra i dati relativi agli accertamenti di competenza 2010 e 2011.



Dal Raffronto con le somme accertate nell'anno 2010 si evidenzia un lieve incremento dell'addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica e un significativo aumento dei versamenti per l'imposta RC auto (+ 4,57%).

Si registra invece una sostanziale flessione (-6,3%) degli introiti dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT), giustificata dalla situazione congiunturale di crisi economica che ha interessato in particolare il mercato dell'auto.

Un discorso a parte si deve fare per il Tributo per l'esercizio di tutela protezione e igiene dell'ambiente TEFA, quest'ultimo tributo, collegato alla tassa rifiuti e alla modalità di riscossione mediante ruoli, presenta notevoli difficoltà per la gestione e il controllo dei versamenti che vengono effettuati dai numerosi Concessionari della Riscossione o direttamente dai Comuni che riscuotono direttamente la tassa. In attesa che modalità, tempi di versamento e trasmissione degli atti da parte dei Comuni relativi ai ruoli emessi siano regolamentati dall'ente, anche nel corso dell'anno 2011, l'attività di verifica e controllo sui Comuni che effettuano la riscossione diretta ha portato ad un sostanziale incremento del gettito rispetto alle previsioni iniziali.

TASSE (Cat. 02)

Per quanto riguarda la Cat. 02 - Tasse, da segnalare solo la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che mantiene un trend costante nel tempo.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 3 del 19.02.1996 ha disposto di non applicare la tassa sui passi carrabili esistenti nel territorio provinciale, a far data dal 1° gennaio 1996, per cui l’introito deriva solamente dalla tassa che pagano le aziende di erogazione di pubblici servizi, da occupazioni temporanee di suolo pubblico in specie per sistemazione di ponteggi lungo le traverse delle strade provinciali dei centri abitati e da un limitato numero di occupazioni permanenti.

Nell’esercizio 2011 l’accertamento è risultato pari a € 37.322,14.

TITOLO 2°: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E ALTRI ENTI PUBBLICI.

Le entrate del titolo II provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione (anche per l’esercizio di funzioni delegate), da organismi comunitari e da altri enti pubblici.

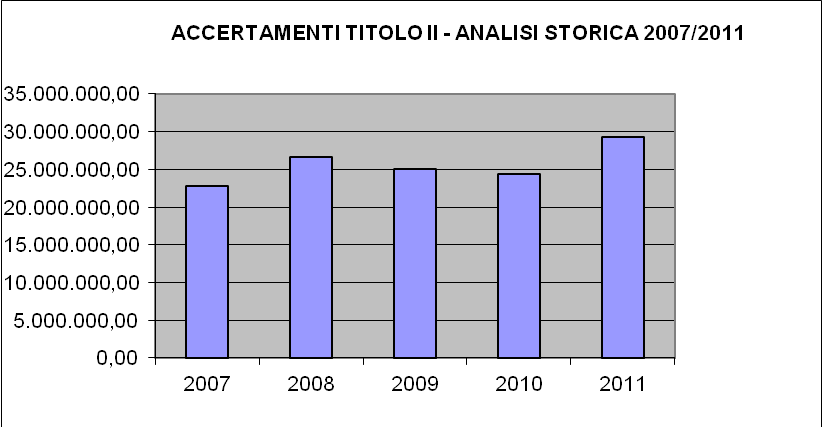
Sono quelle che hanno contribuito maggiormente alle entrate della Provincia, infatti il 52,39 % del totale degli accertamenti di competenza deriva dalle entrate di questo titolo.

Rispetto all'anno 2010 si registra un aumento del 19,80 %.

Si suddividono in cinque categorie:



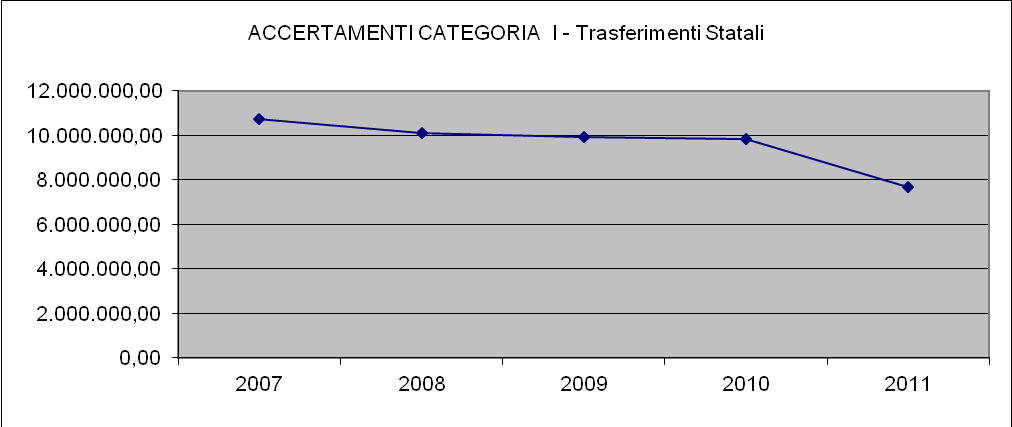
|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ENTRATE TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici** |  | | | | | |
| **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **% scostam. 2011-2010** |
|
| **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** |
| CATEGORIA I - Trasferimenti Statali | 10.754.269,09 | 10.125.120,45 | 9.911.379,87 | 9.841.870,74 | 7.682.353,34 | - 21,94 |
| CATEGORIA II - Trasferimenti Regionali correnti | 1.612.993,73 | 1.824.205,47 | 1.483.937,59 | 1.352.257,72 | 782.862,42 | - 42,11 |
| CATEGORIA III - Trasferimenti Regionali per Funzioni delegate | 10.466.204,33 | 14.633.675,40 | 13.485.563,12 | 13.118.549,93 | 20.760.364,70 | 58,25 |
| T O T A L E Trasf. Reg.li CTG. II+III | 12.079.198,06 | 16.457.880,87 | 14.969.500,71 | 14.470.807,65 | 29.225.580,46 | 101,96 |
| CATEGORIA IV - Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | - |
| CATEGORIA V - Trasferimenti da altri Enti | 0 | 101.644,29 | 144.000,00 | 115.040,04 | 38.067,23 | - 66,91 |
| T O T A L E | 22.833.467,15 | 26.684.645,61 | 25.024.880,58 | 24.427.718,43 | 29.263.647,69 | 19,80 |



CATEGORIA 2.01 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

Nella logica del legislatore, i trasferimenti statali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale.

Il Ministero dell'interno ha contribuito al finanziamento del bilancio con l’assegnazione dei seguenti fondi: ordinario, consolidato, perequativo degli squilibri della fiscalità locale, con il contributo per gli interventi delle province (ex sviluppo investimenti), con altri contributi generali e con le funzioni trasferite dal Decreto legislativo 112/98.



Il grafico relativo agli esercizi dal 2007 al 2011 evidenzia l’andamento dei trasferimenti statali che hanno concorso al finanziamento della gestione corrente dell’ente.

Questi dall'anno 2007 hanno avuto una costante diminuzione fino all'anno 2011 nel quale si è avuto un sostanziale taglio dei trasferimenti per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha ridotto i trasferimenti erariali dovuti dal Ministero dell'Interno alle province di 300 milioni di euro per l'anno 2011.

Nell'anno 2011 i trasferimenti statali hanno rappresentano il 13,75 % del totale delle entrate accertate, manifestando un calo rispetto al 2010 del 21,94%.

Specificamente i fondi assegnati dal Ministero degli Interni per l’anno 2011 risultano i seguenti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | € | 4.089.100,37 |
| CONTRIBUTO CONSOLIDATO | € | 976.699,42 |
| CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA’ LOCALE | € | 1.047.190,53 |
| CONTRIBUTO ORDINARIO | € | 183.184,88 |
| FUNZIONI TRASFERITE D. L.GS 112/1998 | € | 1.030.648,14 |
| CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI | € | 305.531,81 |
|  |  |  |
| TRASFERIM. MINISTERO DELL'INTERNO  CONTRIBUTO A CARICO DELLA RISERVA FONDO LIRE UNRRA ANNO 2011 | € | 49.998,19 |

CATEGORIA 2.02 e 2.03 – TRASFERIMENTI CORRENTI E PER FUNZIONI DELEGATE R.A.S.

Dall’analisi dei dati dei trasferimenti regionali correnti e soprattutto dei trasferimenti regionali concessi per funzioni delegate emerge il considerevole aumento dei finanziamenti a partire dall'anno 2007 concomitante al passaggio di sempre nuove competenze dalla Regione alle Province, disciplinate da specifiche leggi regionali in materia.

I trasferimenti correnti della Regione sono pervenuti per interventi straordinari e imprevisti per il diritto allo studio ex legge regionale 25.6.84 n. 31, per interventi per la sicurezza della balneazione lungo le coste, per la mobilità dei dipendenti di ex comunità montane e per l’esternalizzazione dei servizi relativi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

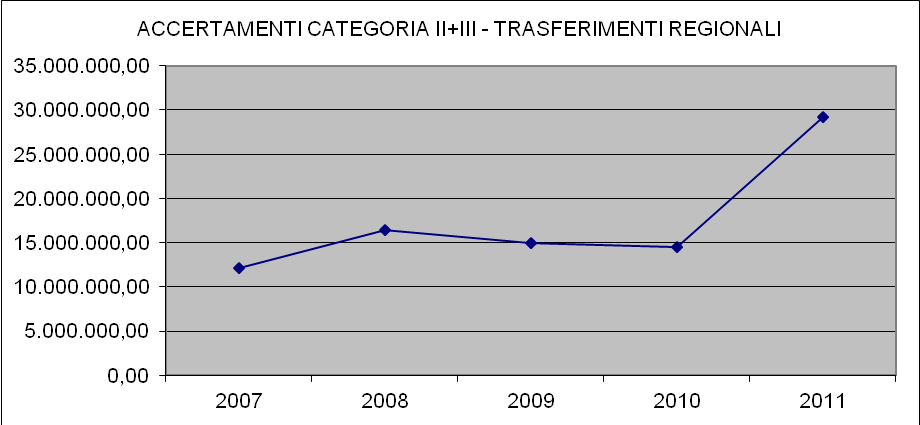
Nel totale è stata accertata la somma di € 782.862,42 e rappresentano 1,40 % del totale delle entrate accertate.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione per funzioni delegate, l’art. 10 della legge regionale n. 2 del 29.05.07 ha dettato nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali con l’istituzione del fondo unico nel quale sono confluite le seguenti leggi regionali: n. 37 del 21.12.1998, n. 25 del 01.06.1993, n. 19 del 23.05.1997, n. 4 del 20.04.2000, n. 9 del 2006. Il fondo unico rappresenta una delle maggiori entrate dell'ente e non avendo natura vincolata può essere utilizzato per finanziare sia spese correnti che spese di investimento.

Il trasferimento in favore della nostra Provincia nell'anno 2011 è stato di € 7.653.786,87ed è stato destinato interamente al finanziamento di spese correnti.

Fra gli altri trasferimenti per funzioni delegate, oltre al citato fondo unico i più importanti hanno riguardato i trasferimenti per il personale trasferito dal Ministero del Lavoro e per la prosecuzione dei servizi sperimentali per l’impiego, i trasferimenti per le funzioni ex E.P.T e per il finanziamento ex Craaii, in materia di cultura e beni culturali, per il programma d'Azione Zona Vulnerabile da Nitrati, per l'erogazione di contributi alle scuole d'infanzia non statali,per il piano annuale regionale di formazione professionale, per il pagamento indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica , per il progetto Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego, etc.

Nel totale è stata accertata la somma di € 20.760.364,70 e rappresentano il 37,17 % del totale delle entrate accertate.



Nel 2011 la quota dei trasferimenti della Regione (Cat. 2.02 + 2.03) di € 21.543.227,12 ha rappresentato il 38,57 % del totale delle entrate accertate con un considerevole incremento rispetto al 2010 del 48,87 %. L'importo delle riscossioni è stato di € 14.539.158,26 e rappresenta il 67,49 di quanto accertato.

CATEGORIA 2.05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

In questa categoria sono stati finanziati:

Programma Master and back – attivazione borsa di rientro bando 2007/2008 per € 48.000,00.

POR Sardegna 2007-2013 Asse III Inclusione sociale Programma ad Altiora. Prog."Ottiche di integrazione" Trasf. da capofila Cnos Fap Sardegna € 67.040,04.

TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate in questione contribuiscono, assieme alle entrate del titolo I e II, a determinare l’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell’ente, provenienti dalla erogazione dei servizi pubblici, da proventi dei beni dell’ente, dagli interessi sulle giacenze di Tesoreria e Cassa Depositi e Prestiti e da altri proventi diversi, secondo le categorie indicate nell’apposito prospetto.

Le entrate extratributarie sono abbastanza limitate e rappresentano solo 1,49 % del totale delle somme accertate durante l'esercizio, più specificamente l’incidenza di queste risorse sul complesso delle entrate correnti è del 2,07 %.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme relative ai diritti di segreteria, le sanzioni amministrative di natura ambientale, i diritti di istruttoria per autorizzazioni scarichi, pozzi, linee elettriche, etc.

Nella categoria 2 "proventi beni dell'ente" sono state accertati e riscossi i canoni per l'utilizzo delle palestre e per la concessione del Centro Ippico di Arborea alla società Horse Country.

Nella categoria 3 figurano le entrate derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze di tesoreria dei fondi liberi e vincolati e dagli interessi attivi presso la Cassa Depositi e Prestiti sui mutui da somministrare. Rispetto all'anno 2010 si registra un aumento del 28,12 %.

Nella categoria 5 sono state accertate le somme relative agli introiti per istruttoria pratiche P.S., i corrispettivi dovuti dalle autogestite per il conferimento selvaggina, le quote per partecipazione a soggiorni, per introiti diversi e per le entrate provenienti dal Titolo 2° della spesa per corresponsione incentivo ex commi 5 e 6 dell'art. 92 del D.Lgs 12.4.2006 n. 163 ai dipendenti del Settore Edilizia e Viabilità.

La somma complessiva accertata nell'anno 2011 è di € 830.708,69 con un incremento rispetto all'anno precedente del 32,12 %.





INDICATORI FINANZIARI



























TITOLO 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Appartengono a questo gruppo le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Gli accertamenti del titolo in esame rappresentano il 20,89 % del totale delle somme accertate ed anno avuto un lieve decremento rispetto all'anno 2010 del 0,16 %.

Sono entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito per finanziare spese in conto capitale programmate dall’ente, soprattutto per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture.



|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **TITOLO 4° - entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti c/ capitale, e riscossione di crediti** | **2007** | **2008** | **2009** | **2010** | **20011** | **% scostam 2011-2010** |
|
| **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** |
| CATEGORIA I - alienaz. Beni patr.li | 250.000,00 | 2.130,01 | 1.010,00 | 2.550,00 | - |  |
| CATEGORIA II - Trasferimenti capitale dallo stato | 382.265,49 | 78.935,60 | 128.937,41 | 328.937,41 | 528.937,41 | 60,80 |
| CATEGORIA III - Trasferimenti capitale dalla Regione | 7.116.023,15 | 8.823.526,81 | 7.377.832,39 | 11.356.546,96 | 11.141.000,00 | -1,90 |
| CATEGORIA IV - Trasferimenti da altri enti del sett. Pubblico | - | 50.000,00 | - | - | - |  |
| CATEGORIA V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti | 33.925,46 | 26.637,03 | - | - | - |  |
| CATEGORIA VI - riscossione di crediti | 1.100.000,00 | 380.937,66 | - | - | - |  |
| TOTALE | 8.882.218,10 | 9.362.172,11 | 7.507.779,80 | 11.688.034,37 | 11.669.937,41 | - 0,16 |

L’analisi mostra come l’Ente si avvalga in massima parte di trasferimenti concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna per finanziare i propri investimenti, infatti su un totale di € 11.669.937,41 di accertamenti del Titolo IV, l’incidenza dei trasferimenti di capitale dalla Regione rappresenta il 95,47.

Tra i trasferimenti in conto capitale provenienti dallo Stato, oltre ai trasferimenti erariali in materia di protezione civile, c'e da segnalare il finanziamento di € 500.000,00 per la realizzazione del progetto Phoinix - Il parco archeologico dei fenici.

I trasferimenti di capitale della Regione riguardano il finanziamento per la bonifica da amianto di immobili di proprietà privata, i finanziamenti per il ripristino ambientale e valorizzazione degli stagni di Cabras, di San Giovanni Marceddì, di Santa Giusta, di Corru S'Ittiri e per la bonifica di Mar'e Foghe, per i finanziamenti per la riqualificazione di diversi istituti scolastici provinciali e per i lavori di messa in sicurezza tratto bivio Mogoro S.S. 131 - S.P. 44.



TITOLO 5°

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

La tabella seguente evidenzia che nel corso dell'ultimo triennio non sono state effettuate anticipazioni di cassa, ne operazioni di finanziamenti, mutui e prestiti obbligazionari

|  |
| --- |
|  |

TITOLO 6° - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI

Le entrate del Titolo VI sono quelle derivanti da operazioni per conto terzi quali: le ritenute previdenziali e assistenziali per il personale, le ritenute erariali, i depositi cauzionali ecc.,

Le variazioni rispetto agli stanziamenti iniziali del titolo in questione non hanno influenza sull'esito della gestione trattandosi di poste che trovano corrispondenza nel Titolo IV della spesa.

Gli accertamenti registrati nell’anno 2011 ammontano a complessivi € 4.028.765,51, le riscossioni a 4.028.765,51.

**LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI - ANALISI RISULTANZE**

Attenzione particolare merita l’analisi dei residui. La gestione dei residui costituisce la continuazione dell'attività gestionale del bilancio, in termini di competenza, riferita agli esercizi finanziari chiusi e trova il suo fondamento nella necessità di portare a completamento i procedimenti di acquisizione delle entrate, iniziati e non conclusi nell'esercizio in cui hanno avuto origine. Costituisce un comparto molto importante dell'attività gestionale in quanto partecipa, unitamente alla gestione di competenza, alla determinazione del risultato di amministrazione nel sistema di contabilità finanziaria degli enti locali.

|  |
| --- |
|  |

Il tasso di smaltimento, inteso quale rapporto tra i residui attivi accertati e conservati alla data del 01.01.2011 e le riscossi effettuate in conto residui è stato del 13,54 % . Il dato dimostra una bassa percentuale di indice di riscossione, sopratutto per quanto riguarda i Titoli II-IV- V.

Sul totale di residui da riportare di € 92.539.222,14, l’importo dei residui proveniente dalla gestione di competenza è di € 18.545.908,78, con una incidenza percentuale del 20,04 %.

ANALISI ANZIANITA’ RESIDUI

|  |
| --- |
|  |

Il prospetto mette in evidenza l'elevato importo di residui di lunga conservazione presenti al Titolo 2°, in particolare risultano ancora da incassare € 20.089.151,28 per trasferimenti erariali perenti da parte del Ministero dell'Interno per gli anni dal 1997 al 2007.

L'art. 47, comma 1, della Legge n. 449/1997 (Legge Finanziaria 1998) subordinava i pagamenti a carico dello Stato al raggiungimento di determinati limiti di giacenza dei conti di tesoreria.

In pratica le erogazioni scattavano solo se le disponibilità liquide degli enti si riducevano al di sotto di una certa percentuale stabilita di anno in anno, per le singole categorie di enti, con decreto del ministero dell'economia, in misura compresa tra il 10% e il 20% dell'assegnazione di competenza.

Tale regime di controllo dei flussi di tesoreria degli enti locali non è stato confermato dalla legge finanziaria 2008 ed è pertanto cessato.

A livello nazionale i crediti non pagati dal 1997 al 2007 hanno generato un debito di 11,664 miliardi di euro. Nella finanziaria 2010 era stato previsto un fondo di 250 milioni di euro per l'accredito di una parte dei finanziamenti, il cui percorso di rimborso dovrebbe concludersi nell'anno 2022. La Sezione Centrale della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 10.12.2010 ha richiamato il MEF e il Ministero dell'Interno a trovare idonea copertura a questa voragine apertasi nei conti pubblici per la mancata conservazione di adeguate disponibilità di cassa.

In proposito il Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio, ogni anno, provvede a richiedere al Ministero dell’Interno la reiscrizione di tali somme e l'erogazione del totale dei residui perenti .

I residui relativi relativo ai Titoli IV e V derivano dalla difficoltà di utilizzo da parte dell'ente sia dei finanziamenti regionali che dei mutui contratti con la Cassa DD.PP. per il prolungarsi della realizzazione delle opere pubbliche alla base di detti finanziamenti.

Al fine di conferire sempre la massima veridicità ai dati contabili, il legislatore all’art. 228, comma 3, Testo Unico ha disposto che l’ente locale, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, provveda all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. Detta operazione deve essere eseguita dai responsabili dei servizi interessati che devono verificare se tutti gli accertamenti delle entrate non ancora riscosse siano stati effettuati sulla base della documentazione atta a determinare la ragione del credito, la verifica della sussistenza di un idoneo titolo giuridico, l’esistenza del debitore, la quantificazione della somma e la scadenza dell’obbligazione. Le procedure di revisione conducono al mantenimento delle posizioni creditorie o all’eventuale eliminazione, totale o parziale, dei residui attivi riconosciuti insussistenti per l’avvenuta legale estinzione, o per indebito o erroneo accertamento del credito, o di dubbia esigibilità.

Le operazioni di verifica effettuate dai Dirigenti responsabili dei settori e le rispettive comunicazioni al settore finanziario hanno portato alle seguenti operazioni di riaccertamento:

Titolo I Categoria 01.0001 - Imposte: è stata eliminata la somma di € 426,86 a seguito di comunicazione da parte di Comuni di avvenuto sgravio relativi a quote di Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale.

Titolo II Categoria 01.0004 è stata eliminata la somma di € 1,81.

Titolo II Categoria 02.0005:

è stata eliminata la somma di € 5.962,35 relativa al contributo Ras per la lingua sarda L. 482/99 annualità 2005 in quanto il finanziamento erogato è commisurato alle somme effettivamente spese e rendicontate, analoga somma è stata eliminata nella parte spesa.

- è stata eliminata la somma di € 38,20 relativa al contributo Ras per la lingua sarda L. 482/99 annualità 2006 in quanto il finanziamento erogato è commisurato alle somme effettivamente spese e rendicontate, analoga somma è stata eliminata nella parte spesa.

- risulta un maggiore accertamento di € 73.362,35 relativo al trasferimento regionale per mobilità dipendenti ex Comunità montane annualità 2010.

Titolo II Categoria 03.0006 è stata eliminata la somma di € 225.512,75 per minore finanziamento Ras per la proroga dei servizi sperimentali per l'impiego, conseguentemente è stato diminuito il residuo passivo per pari importo.

Titolo II Categoria 05.0008 è stata eliminata la somma di € 4.660,79 per la realizzazione del progetto Dialogos in quanto il finanziamento erogato è commisurato alle somme effettivamente spese e rendicontate, analoga somma è stata eliminata nella parte spesa.

Titolo III Categoria 05.0013 è stata eliminata la somma di € 2,31.

Titolo IV Categoria 03.0016:

- è stata eliminata la somma di € 0,01.

- è stata eliminata la somma di € 30.000 relativa al finanziamento regionale per la realizzazione di una scuola di eccellenza per il turismo presso l'Istituto Alberghiero di Oristano in quanto il finanziamento erogato è commisurato alle somme effettivamente spese e rendicontate, conseguentemente è stato diminuito il residuo passivo per pari importo.

GESTIONE DEI RESIDUI

Maggiori Residui Attivi + 73.362,35

Minori Residui Attivi - 266.605,08

Saldo Gestione Residui - 193.242,73

**Gestione delle Spese in conto competenza nell'esercizio finanziario 2011**

Le spese della Provincia sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull’ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi. I quadri successivi riportano l'elenco delle uscite per stanziamento di competenza raffrontate a quelle impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza, nonchè il trend storico delle spese nell'ultimo quinquennio. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale. I grafici sottostanti ne visualizzano la diversa composizione mettendo in evidenza come nell'esercizio 2010, la maggiore quantità delle spese sia stata al titolo 1 Spese Correnti che si rammenta sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa e di impegni connessi con il normale funzionamento della provincia.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE – GESTIONE DI COMPETENZA 2011

























**Gestione delle Spese in conto residui nell'esercizio finanziario 2011**

L'anticipo nella scadenza dell’approvazione del rendiconto, ha creato notevole difficoltà per il servizio finanziario nelle verifiche straordinarie da effettuarsi preliminarmente alla chiusura delle scritture contabili, soprattutto in tema di riaccertamento straordinario dei residui, per la quale tra l'altro alcuni settori hanno ritenuto di non dover procedere, seppure in presenza di apposita richiesta inviata dal Settore Finanziario. Per quanto riguarda alcuni residui di questi settori, e precisamente residui passivi riportati dalle annualità 2001 e precedenti, per le quali il Settore Finanziario non ha potuto riscontrare il requisito di cui al c. 2 dell'art. 190 del TUEL "*E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai densi dell'art. 183" ,* si è provveduto all'eliminazione d'ufficio. Nel quadro sottostante vengono riportati i dati dei residui passivi, distinti per titoli, da cui si evince che la difficoltà maggiore nello smaltimento dei residui passivi è ancora nel titolo II Spese per Investimenti dove sono allocate circa l'80% delle somme.

Significativa è l’analisi dei residui passivi . Da essa scaturisce una bassa capacità dell’Ente di smaltimento dei residui , in modo particolare ancora al titolo secondo ove sono allocate le spese per investimenti.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titoli** | **Residui Passivi conservati al 01.01.2011** | **Pagamenti c/residui** | **% di smaltimento** | **Economie** | **Residui da riportare** | **Residui dalla Competenza** | **Totale residui da riportare** |
| **1** | **2** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** |
| Titolo 1 - Spese Correnti | 18.837.342,40 | 9.552.331,12 | 50,71% | 1.115.482,81 | 8.169.528,47 | 15.267.491,62 | 23.437.020,09 |
| Titolo 2: Spese in Conto capitale | 85.399.907,69 | 8.227.259,33 | 9,63% | 700.414,41 | 76.472.233,95 | 14.224.958,00 | 90.697.191,95 |
| Titolo 3 : Spese per Rimborso di Prestiti | |  |  |  |  |  |  |
| Titolo 4 : Spese per servizi per Conto di Terzi | 63.273,40 | 7.520,65 | 11,89% | 855,76 | 54.896,99 | 1.659,57 | 56.556,56 |
| **TOTALE** | **104.300.523,49** | **17.787.111,10** | **17,05%** | **1.816.752,98** | **84.696.659,41** | **29.494.109,19** | **114.190.768,60** |

## *Interessi passivi e oneri finanziari diversi*

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti seguenti riportano i dati di indebitamento ed il loro impatto sul bilancio dell'Ente. La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell’anno 2011, ammonta ad euro 1.632.540,04. Il ricorso all’indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell’art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti del citato articolo 204 e s.m. ed integrazioni. Il livello di indebitamento come si evince dal prospetto sottostante, nell’esercizio considerato è diminuito in quanto non si è avuta contrazione di nuovi mutui, anche per i limiti imposti dal Patto di Stabilità interno. Infatti le spese finanziate con contrazione di mutuo gravano per intero sul saldo del patto.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ACCENSIONE MUTUI E LIVELLO DI INDEBITAMENTO - ANNI 2001/2011 | | | | | | | |
| ANNO | DEBITO al 1.1 | Totale Rata annuale | Quota interessi | Quota capitale rimborsata | Mutui accesi a carico dell'Ente | DEBITO al 31.12 | Variaz. Indebitam. |
| 2001 | 24.196.080,12 | 2.788.585,14 | 1.516.556,91 | 1.272.028,23 | 516.456,90 | 23.440.508,79 | -755.571,33 |
| 2002 | 23.440.508,79 | 2.543.573,58 | 1.467.990,36 | 1.075.583,22 | 366.683,48 | 22.731.609,05 | -708.899,74 |
| 2003 | 22.731.609,05 | 2.573.530,94 | 1.417.682,39 | 1.155.848,55 | 11.997.522,27 | 33.573.282,77 | 10.841.673,72 |
| 2004 | 33.573.282,77 | 3.395.922,08 | 1.893.842,11 | 1.502.079,97 | 4.537.980,00 | 36.609.182,80 | 3.035.900,03 |
| 2005 | 36.609.182,80 | 3.746.999,20 | 2.013.184,81 | 1.733.814,39 | 6.781.029,03 | 41.656.397,44 | 5.047.214,64 |
| 2006 | 41.656.397,44 | 3.970.196,57 | 2.122.914,40 | 1.847.282,39 | 0,00 | 39.809.115,05 | -1.847.282,39 |
| 2007 | 39.809.115,05 | 4.045.346,66 | 2.027.286,89 | 2.018.059,77 | 10.952.287,61 | 41.036.468,17 | 1.227.353,12 |
| 31/12/2007 | Operazione di rinegoziazione | 7.706.874,72 |  | 7.706.874,72 | 10.602.287,61 |  |  |
| 2008 | 38.757.540,42 | 3.508.226,13 | 1.878.710,66 | 1.629.515,47 | 1.291.572,07 | 38.419.597,02 | -337.943,40 |
| 2009 | 38.419.597,02 | 3.728.457,42 | 1.821.723,86 | 1.906.733,58 | 0 | 36.512.863,44 | -1.906.733,58 |
| 2010 | 36.512.863,44 | 3.755.205,78 | 1.737.710,84 | 2.017.494,94 | 0 | 34.495.368,50 | -2.017.494,94 |
| 2011 | 34.495.368,74 | 3.755.205,78 | 1.632.540,04 | 2.122.665,74 | 0 | 32.372.703,00 | -2.122.665,74 |

SPESE RIMBORSO PRESTITI





I dati riportati nelle pagine seguenti evidenziano l'incidenza dei dati dell'indebitamento sulle spese correnti dell'Ente ed in generale l'impatto sul bilancio e la capacità dell'Ente di contrarre nuovi mutui.

****

****

Per quanto riguarda l’indebitamento permane una certa difficoltà dell’Ente nell’utilizzo dei mutui contratti dovuto al prolungarsi della realizzazione delle opere pubbliche come risulta dall'estratto conto della Cassa Depositi e Prestiti relativo ai mutui con residuo da erogare di seguito riportato.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Finanziamenti a carico dell'ente** | |  |  |  |  |  |
| **Posizione** | **Stato del finanz.** | **Opera** | **Data conc.** | **Importo** | **Imp. residuo** | |
| 4204212/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO TECNICO | 25-mag-93 | 1.291.142,25 | 40.468,05 |  |
| 4292616/00 | AMMORTAMENTO | IMMOBILE USO PUBBLICO | 18-set-96 | 1.358.281,64 | 103,94 |  |
| 4296127/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 15-ott-96 | 516.456,90 | 7.036,83 |  |
| 4296128/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 19-nov-96 | 539.697,46 | 71.341,52 |  |
| 4296129/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 15-ott-96 | 472.558,06 | 39.042,38 |  |
| 4296130/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 15-ott-96 | 537.115,18 | 32.863,46 |  |
| 4296503/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 19-nov-96 | 1.549.370,70 | 1.436,05 |  |
| 4398187/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO PROFESSIONALE | 23-dic-05 | 774.685,35 | 774.685,35 |  |
| 4422013/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 29-apr-03 | 392.507,24 | 7.742,62 |  |
| 4429011/01 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 29-lug-03 | 242.218,29 | 16.242,27 |  |
| 4439766/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 25-feb-04 | 877.980,00 | 1.910,71 |  |
| 4441871/00 | AMMORTAMENTO | OPERE DI VIABILITA' PROVINCIALI | 28-ott-03 | 5.940.000,00 | 5.914.385,10 |  |
| 4446680/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 28-gen-04 | 300.000,00 | 6.006,90 |  |
| 4470732/00 | AMMORTAMENTO | PONTE PROVINCIALE | 26-gen-05 | 1.093.849,50 | 1.093.849,50 |  |
| 4474923/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 28-lug-05 | 1.500.000,00 | 50.177,23 |  |
| 4475065/00 | AMMORTAMENTO | VIADOTTO PROVINCIALE | 28-lug-05 | 1.000.000,00 | 26.543,59 |  |
| 4482834/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-gen-06 | 600.000,00 | 32.715,18 |  |
| 4483482/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 15-dic-05 | 1.593.000,00 | 54.766,78 |  |
| 4515798/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 20-dic-07 | 350.000,00 | 66.272,66 |  |
| 4522332/00 | AMMORTAMENTO | IMMOBILE | 23-ott-08 | 300.000,00 | 1.770,19 |  |
| **Totale residui** | |  | **20** | **Totale importo residuo** | | **8.239.360,31** |
| **Finanziamenti concessi in base a leggi speciali** | | |  |  |  |  |
| **Posizione** | **Stato del finanziamento** | **Opera** | **Data conc.** | **Importo norma** | **Importo residuo** | |
| 4180919/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-apr-90 | 92.962,24 | 9.511,80 |  |
| 4180922/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-apr-90 | 818.605,05 | 37.579,20 |  |
| 4180923/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-apr-90 | 98.904,39 | 7.443,96 |  |
| 4180926/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-apr-90 | 248.488,07 | 26.331,21 |  |
| 4180929/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-apr-90 | 390.441,42 | 6.271,62 |  |
| 4180931/00 | AMMORTAMENTO | STRADE PROVINCIALI | 05-apr-90 | 441.570,65 | 2.568,46 |  |
| 4309836/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO PROFESSIONALE | 03-dic-97 | 122.658,51 | 4.359,49 |  |
| 4366305/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO PROFESSIONALE | 25-giu-02 | 139.443,36 | 59,99 |  |
| 4366305/01 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO PROFESSIONALE | 28-nov-02 | 77.468,53 | 9.074,43 |  |
| 4405796/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO MAGISTRALE | 28-nov-02 | 160.101,64 | 2.096,63 |  |
| 4405797/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO PROFESSIONALE | 31-mar-04 | 134.278,79 | 31.905,03 |  |
| 4405798/00 | AMMORTAMENTO | ISTITUTO TECNICO | 31-mar-04 | 201.418,19 | 22.715,64 |  |
| 4479808/00 | AMMORTAMENTO | INCARICHI PROFESSIONALI | 26-ott-05 | 150.000,00 | 95.088,37 |  |
| **Totale residui** | |  | **13** | **Totale importo residuo** | | **255.005,83** |
|  |  |  |  |  |  |  |
| **Totale residui** | |  | **33** | **Totale importo residuo** | | **8.494.366,14** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

## Spese di personale

Le spese per il personale dipendente, corrispondenti **all’intervento 01** del bilancio, esposte nel prospetto che segue, nel triennio hanno subito, una lieve flessione nell’anno 2009 ed un nuovo rialzo nell'anno 2010 per effetto di alcune assunzioni di personale a tempo determinato.



****

**Risultato della gestione totale di competenza**

l quadro riassuntivo della gestione2011, che segue, riassume la gestione finanziaria dell’esercizio sia per la gestione competenza che per i residui con il risultato finale in termini di avanzo di amministrazione.

**Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi: 

Infatti il risultato d’amministrazione dell’esercizio 2011, presenta un avanzo di Euro **6.850.994,49** come risulta dal seguente prospetto: 

***Conto del Tesoriere e degli agenti contabili***

Il Tesoriere Banca di Credito Cooperativo di Arborea ha reso il conto in data ed il relativo verbale di discarico per l’Ente per la consegna della documentazione prevista. La gestione finanziaria dallo stesso rendicontata, corrisponde alle risultanze dell’Ente nei seguenti dati:

* per numero di reversali e di mandati emessi e consegnati al Tesoriere rispettivamente 6396 e 9373;
* per l’importo totale di euro **48.930.164,15** corrispondente alle reversali emesse e riscosse;
* per l’importo totale di euro **45.026.246,47** corrispondente ai mandati emessi e pagati.

Risulta regolarmente presentato e approvato, con determinazione del Settore Finanza e Bilancio n 67 del 21/12/2011 il rendiconto dell’Economo, mentre non sono pervenuti alcuni rendiconti degli agenti a materia richiesti con nota del 26/01/2011

***Debiti fuori bilancio***

L’ente ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per Euro **238.779,00** secondo la seguente tabella.



### Contabilità economico patrimoniale

# PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall’articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;

b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;

e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;

- i risconti attivi ed i ratei passivi;

- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

- l’imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa. Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l’utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d’ordine).

# CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

****

# CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

**Che** il conto economicosi chiude con un risultato d'esercizio di € **763.456,68** mentre i valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così riassunti:

**CONTO DEL PATRIMONIO**



**Verifica del patto di stabilità interno**

L’ Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l’anno 2011 stabiliti dalla normativa vigente, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista, come si rileva dal prospetto che segue:



